



Allestimento ed eventi collaterali

Alla **presentazione** delle opere verrà data una rilevante importanza, grazie anche all'esperienza ormai quarantennale di Floreani, maturata nell'allestimento delle proprie mostre in spazi museali, che punterà a combinare la semplicità di lettura e la spettacolarità.

Grande rilievo in mostra verrà dato inoltre alla presenza delle prime edizioni e dei documenti dei poeti Beat che fanno parte del progetto, incluse alcune autentiche rarità bibliografiche, in buona parte autografate dagli autori.

La musica, diffusa *in loop* negli spazi espositivi, darà un segnale della portata popolare dei cantanti e dei gruppi dell'epoca, ancora ben presenti nell'immaginario collettivo.

Nella parte antistante al percorso espositivo vero e proprio, all'interno della Basilica, verrà allestito uno spazio multimediale dedicato agli eventi, rispondendo così al desiderio di rendere il progetto nel suo insieme popolare e fruibile per iniziative diverse: dagli incontri di approfondimento alle recitazioni performative, alla musica dal vivo, alla proiezione di "corti" e interviste dell'epoca, alle conferenze tematiche e dibattiti.

Sarà uno spazio idoneo ad accogliere, dunque, tutti quegli eventi del progetto espressamente dedicati al periodo 1960-1979, e identificati dal logo della mostra.

Verrà inoltre data attenzione nel progetto ai **testimoni di quel periodo**, attivi in ambito culturale, musicale e d'intrattenimento, divenuti personaggi iconici di quegli anni, anche ospitando i loro interventi all'interno dei gioielli architettonici della città, quali il Teatro Olimpico, Palazzo Thiene e il Teatro Comunale.

Eventi collaterali, parte integrante del progetto generale, per tutti i quattro mesi della sua durata trasformeranno **la città in un autentico laboratorio**.

L'intento sarà quello dichiarato nel titolo stesso della mostra: trasmettere la *Libertà di sognare* caratteristica di quegli anni.

La musica dei protagonisti di allora, amplificata *in loop* **negli spazi della Basilica Palladiana**, sarà il collegamento tra lo spazio espositivo e le esperienze collaterali a beneficio della città.

Anche alle attività commerciali sarà chiesto di contribuire alla contaminazione territoriale dell'evento grazie a un'apposita segnaletica con il logo del progetto.



Insieme all'assessorato alla cultura, al turismo e all'attrattività della città e all'assessorato all'istruzione del Comune di Vicenza, collaboreranno al progetto storiche istituzioni e realtà culturali della città, quali la Biblioteca civica Bertoliana, il festival New Conversations - Vicenza Jazz, il Cinema Odeon, il Festival di poesia contemporanea e musica Poetry Vicenza, il Centro di produzione teatrale La Piccionaia, l'Associazione culturale Theama Teatro, nonché il Conservatorio di musica di Vicenza "Arrigo Pedrollo".

Al piano terra della Basilica Palladiana, nel Salone degli Zavatteri, verrà allestita anche una specifica sezione di didattica per le scuole.